

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 364.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Roma, anno 1998 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 365.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Frosinone, anno 1998 Pag. 53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 366.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Latina, anno 1998 Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 368.

Comune di Formello (Roma). Progetto per la costruzione di un impianto di depurazione in località «Le Perazzeta» in variante al P.R.G. Delibera di consiglio comunale n. 29 del 30 maggio 1996. Legge n. 1/78, legge regionale 2 luglio 1987. Approvazione Pag. 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 376.

Concessione mineraria delle sorgenti di acqua termominerale denominata «Terme Ciorra» sita in territorio del comune di Castelforte (Latina). Autorizzazione captazione falde mineralizzate Pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 1999, n. 411.

Comune Isola del Liri (Frosinone). Variante del PRG per il programma integrato di riqualificazione urbanistica in viale Piscitelli. Approvazione Pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 958.

Rettifica dell'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 7960 del 28 dicembre 1998 relativo alla legge regionale 5 ottobre 1998, n. 44. «Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione in occasione del Giubileo del 2000» Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 1998, n. 1707.

Delega al dirigente regionale dott. Alberto Pronti alla firma degli atti relativi all'assegnazione di incarichi di lavoro ai catalogatori di BB.CC.AA. utilmente inseriti nelle graduatorie regionali Pag. 81

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 2304.

Approvazione dell'accordo di programma ex art. 27 legge n. 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni per la realizzazione del progetto regionale: «L'igiene della nutrizione nelle aziende Usi della Regione Lazio: progetto di formazione degli operatori per la pianificazione dell'educazione nutrizionale ed il monitoraggio nutrizionale in età evolutiva». Pag. 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 1999, n. 309.

Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU Tor Vergata, Roma. Nomina collegio dei revisori dei conti. Pag. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 1999, n. 310.

Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU «La Sapienza». Nomina collegio dei revisori dei conti. Presa d'atto intervenute dimissioni sig. Carlo Guerra Pag. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 1999, n. 338.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. Gesit con sede in Roma (F. 346). Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 1999, n. 339.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Robin Hood con sede in Tivoli (Roma) (F. 336) Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 1999, n. 342.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Liliti con sede in Roma (F. 324) Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 1999, n. 349.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Futura con sede in Civita Castellana (Viterbo) (F. 351) Pag. 91

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 1999, n. 350.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale Agapè a r.l. con sede in Alatri (Frosinone) (F. 339) Pag. 91

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 MAR. 1999

ADDI 2 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	GERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MEGA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	SEZZUZZELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: GUASCO / MARRONI /

DELIBERAZIONE N° 958

OGGETTO: Rettifica dell'Avviso Pubblico approvato con delibera di G.R. n. 7960 del 28.12.98, relativo alla L.R. 5.10.1998, n. 44.



OGGETTO: Rettifica dell'Avviso Pubblico approvato con delibera di
G.R. n°7960 del 28/12/1998, relativo alla L. R. 05/10/1998 n°44 –
"Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di
ristorazione, in occasione del Giubileo del 2000".

La giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive:

- VISTA** la L.R. 05.10.98, n.44;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale 05/07/1996 n°205,
Concernente "Programma di interventi di iniziative regionali
in occasione del Giubileo del 2000";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/1996
Concernente "piano degli interventi per il Grande giubileo del
2000" e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sul
supplemento ordinario n°47 L alla "Gazzetta Ufficiale" n° 53
del 5 Marzo 1997 – serie generale;
- VISTA** la proposta per il bilancio di previsione della Regione Lazio per il 1999;
- PREMESSO** che con delibera n.6 del 01.12.98 la Commissione per Roma Capitale
ha integrato il piano degli interventi per il Giubileo del 2000,
includendo nel piano l'intervento C.03.09 – incentivi per la
riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione per un
finanziamento di £ 2.000.000.000;
- VISTA** la propria deliberazione n°7960 del 28/12/1998, esecutiva ai sensi di
legge, con la quale è stato approvato uno schema di avviso pubblico,
che tenendo conto dei soli fondi messi a disposizione dalla
Commissione Roma Capitale per il Giubileo, prevedeva l'applicazione
parziale del disposto legislativo e la necessità di apportare modifiche
alla legge mediante apposito articolo sulla finanziaria regionale;
- CONSIDERATO** che è intendimento dell'Amministrazione regionale raddoppiare il
plafond finanziario al fine di permettere l'applicazione integrale della
legge regionale di che trattasi;
- RITENUTO** pertanto, necessario modificare l'avviso pubblico per renderlo aderente
alle finalità della L. R. 44/98;
- PRESO ATTO** che gli Uffici hanno provveduto alla stesura del nuovo testo;
- VISTO** il nuovo testo e ritenuto conforme ai dettami della legge regionale;
- VISTO** l'Art. 17 della Legge n° 127/97, comma 32;



All'unanimità

DELIBERA

- di approvare, in conformità con le premesse, il nuovo testo dell'Avviso Pubblico, costituente parte integrante della presente deliberazione, e revocare il testo approvato con propria deliberazione n°7960 del 28/12/1998.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul "Bollettino Ufficiale" della Regione Lazio ai sensi dell'Art. 7 della L. R. n°57/93.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'Art. 17 comma 32 della L. n° 127/1997.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

10 MAR. 1999



AVVISO PUBBLICO

Cre

Articolo 1 – finalità, oggetto e ambito territoriale

La legge si propone di promuovere interventi per la qualificazione delle strutture commerciali e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti viene suddiviso nel seguente modo:

- 20% per il Comune di Roma
- 80% per i Comuni del Lazio

Articolo 2 – Soggetti beneficiari

Sono ammissibili al contributo gli Enti o soggetti privati in possesso dei requisiti e/o dell' autorizzazione di cui al decreto legislativo n. 114/1998 per le gestioni commerciali o che siano titolari della autorizzazione amministrativa per la gestione dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

Gli interventi si riferiscono alle seguenti tipologie:

- a) Esercizi commerciali di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.
- b) Esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 25 agosto 1991, n.287 ;
- c) Attività previste dall'art. 16, comma 1, lettera b) della L.20/ 5/1985, n. 222.

Sono escluse dai benefici di cui alla presente avviso pubblico le imprese che si trovino in concordato preventivo, in amministrazione controllata o che sulla base dei bilanci degli ultimi due esercizi presentino gravi squilibri patrimoniali o risultati economici di gestione insufficienti.

ARTICOLO 3 – Tipologia degli interventi ammessi a contributo

- a) Opere per il superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell' articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n.118, della legge 9 gennaio 1985, n. 10

6



1989, n.13 e successive modificazioni e del decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n.236;

- b) Ristrutturazione, ivi compreso eventuale ampliamento, trasformazione, miglioramento ed ammodernamento delle strutture esistenti, volto in particolare al miglioramento dei servizi igienici anche attraverso l'installazione di impianti autopulenti;
- c) Realizzazione di opere ed impianti complementari, con particolare riferimento:
 - per quanto riguarda gli impianti a quegli interventi previsti dalla normativa per il risparmio energetico e secondo tecniche di bioedilizia, e per quanto riguarda le opere quelle per il miglioramento della sosta e l'accesso ai locali;
- d) Acquisto di attrezzature, anche di natura informatica e telematica idonee al collegamento in rete, per migliorare i servizi offerti all'utenza, potenziare il sistema delle prenotazioni, collegarsi alla rete turistica delle agenzie e alla banca dati dei centri di informazione turistica cittadina.

Non sono ammessi benefici per interventi di manutenzione ordinaria delle strutture.

Gli investimenti devono essere realizzati in conformità alle norme vigenti in materia di impatto e tutela ambientale, sanitarie e di sicurezza.

ARTICOLO 4 – Tipologia e misura dei contributi

Ai soggetti beneficiari sono concessi :

- a) un contributo in conto capitale nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile fino ad un massimo di 300 milioni;
- b) finanziamenti a tasso contenuto e per un periodo di ammortamento massimo di dieci anni.

E' consentito il cumulo dei contributi di cui alla presente legge con quelli eventualmente disposti dallo Stato, dall' Unione europea, della Regione e da altri enti pubblici nei limiti massimi della regola del "de minimis" di cui all'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 44 del 5.10.1998.

Sono da considerarsi spese ammissibili:

- Spese tecniche professionali (progettazione, direzione e contabilità lavori, collaudi di legge) nella misura massima del 10% del contributo concesso;
- Costi per opere murarie ed assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi di leggi vigenti qualora questi non rientrino in un programma generale di ammodernamento e ristrutturazione delle strutture);
- Costi per opere infrastrutturali specifiche (aree di pertinenza interne);



6

- Costi per impianti, macchinari e attrezzature varie, nuove di fabbrica, esclusi quelli relativi all'attività amministrativa dell'impresa; arredi nella misura max del 20% dell'investimento ammissibile;
- Programmi informatici commisurati alle esigenze e al miglioramento gestionale del progetto produttivo, esclusi software per la gestione contabile ed amministrativa dell'azienda.

Tutte le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per progetti che hanno avuto inizio successivamente al 11.10.1997.

ARTICOLO 5 – Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate alla Regione Lazio all'indirizzo appresso indicato, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio mediante consegna a mano o a mezzo plico raccomandato A.R., che dovrà comunque pervenire entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Le domande che perverranno fuori dal termine sopra indicato non saranno accolte.

Non è ammessa la presentazione di più domande riferite alla presente legge.

Le domande di contributo, corredate della documentazione prescritta in duplice copia di cui una originale, dovranno essere indirizzate a :

Regione Lazio – Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive – Settore Commercio - Legge 05/10/1998 n.44 "Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione in occasione del Giubileo del 2000".

Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 – 00145 Roma

ARTICOLO 6 - Documentazione richiesta

- 1) Domanda di contributo, scheda di identificazione e dichiarazione del beneficiario, compilata in ogni sua parte con caratteri stampatello leggibili, sottoscritta con firma autenticata ai sensi della Legge n.15/68 e successive modifiche ed integrazioni (allegato 1 e 2);
- 2) atto costitutivo, statuto dell'impresa;
- 3) programma degli investimenti con dettagliata relazione che illustri in modo chiaro, completo ed esauriente le seguenti indicazioni :
 - a) l'organizzazione, la struttura dell'impresa richiedente le agevolazioni e le ragioni che giustificano l'iniziativa;
 - b) documentazione che permetta di individuare la localizzazione dell'intervento;



Ca

6

3

- c) la descrizione analitica degli investimenti che l'impresa intende attuare, distinti per capitoli di intervento e di spesa;
 - d) la descrizione delle eventuali opere edili, con l'indicazione delle principali caratteristiche costruttive e dimensionali, dei costi unitari e complessivi, degli estremi della richiesta relativa alla documentazione autorizzativa comunale (concessione, autorizzazione) e della relativa comunicazione di inizio attività avanzata al Comune;
 - e) l'elenco analitico dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature facenti parte del progetto con l'indicazione delle principali caratteristiche e del costo previsto (comprensivo delle eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio);
 - f) la descrizione degli interventi da porre in essere per eliminare fonti di inquinamento con l'indicazione delle relative spese;
 - g) il numero degli eventuali nuovi addetti da assumere;
 - h) il quadro temporale dell'esecuzione dell'investimento con descrizione delle relative spese di copertura;
 - i) tutti i dati e le informazioni che a giudizio dell'impresa richiedente le agevolazioni sono necessari ad integrazione di quelli su esposti;
- 4) planimetria dei locali e delle aree di pertinenza in adeguata scala con individuazione degli impianti, macchinari, attrezzature ed arredi ante e post intervento firmata dalla ditta beneficiaria (anche per investimenti che non prevedono lavori edili);
 - 5) copia preventivi e/o delle offerte delle probabili ditte fornitrici dei beni oggetto dell'investimento corredati da elenco riepilogativo;
 - 6) certificato di iscrizione alla Camera di commercio o dichiarazione sostitutiva;
 - 7) certificato di destinazione urbanistica ;
 - 8) documentazione autorizzativa comunale (concessione, autorizzazione) o della relativa dichiarazione di inizio attività edilizia avanzata al comune, nonchè tutti i pareri necessari per la realizzazione delle opere. Tale documentazione deve essere fornita al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

ARTICOLO 7 – VINCOLO DI DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

- 1) Nel caso in cui il beneficiario dei contributi sia proprietario dell'immobile adibito ad esercizio commerciale o di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande l'immobile stesso è vincolato a questa destinazione per la durata di dieci anni. Il vincolo è trascritto a cura e spese del beneficiario presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.



Cur

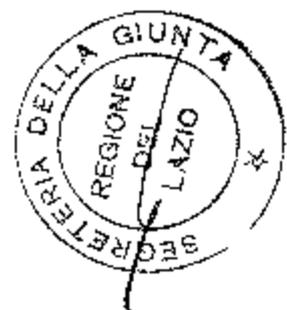
- 2) Nel caso in cui il beneficiario di contributi non sia proprietario dell'immobile o porzione di esso, in alternativa all'atto di vincolo di destinazione d'uso commerciale, lo stesso beneficiario può produrre apposita dichiarazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 di impegno a mantenere inalterata la destinazione d'uso dell'immobile o porzione di esso, accompagnata da polizza fidejussoria di un istituto di credito o di uno degli enti assicurativi risultanti dall'elenco pubblicato con decreto sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi della legge 10.6.1982, n.348, a garanzia della restituzione dei contributi percepiti nel caso di modifica di destinazione d'uso dell'immobile.
- 3) La destinazione specifica dei beni mobili, per quali siano stati concessi contributi ai sensi della presente legge, deve essere garantita mediante apposito atto d'obbligo dei beneficiari per la durata di cinque anni.
- 4) La Giunta regionale può autorizzare la cancellazione anticipata del vincolo oppure l'anticipato mutamento di destinazione esclusivamente quando, su motivata richiesta del beneficiario, sia accertata la sopravvenuta impossibilità della destinazione o la sopravvenuta non convenienza economica della destinazione stessa.

La documentazione di cui ai precedenti commi dovrà essere prodotta prima della stipula dell'atto di impegno di cui all'art. 10.

ARTICOLO 8 – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE ALLA BANCA CONVENZIONATA

In caso di ammissione della domanda di contributo, il beneficiario, al quale sarà fatta apposita comunicazione, dovrà produrre la seguente documentazione all'istituto bancario convenzionato:

- 1) *Richiedente: persona fisica, ditta individuale*
 - Iscrizione C.C.I.A.A. registro Ditte;
 - Modelli IVA (denuncia annuale);
 - Documenti reddituali (unico 98);
 - Nota di trascrizione atto di provenienza immobili di proprietà;
 - Ultima ricevuta mutuo eventualmente gravante sugli immobili di proprietà e destinazione dello stesso;
 - Situazione patrimoniale della ditta alla data di presentazione della richiesta (bilancio);
 - Estratti conto di altri istituti qualora siano intrattenuti;
 - Documenti anagrafici relativi alle posizioni firmatarie.
- 2) *Richiedente: società*
 - Atto costitutivo con relativo statuto sociale;
 - Iscrizione C.C.I.A.A. Registro Imprese;
 - Mod.750-760;
 - Modello IVA;
 - Ultimi 2 bilanci di esercizio per poter disporre di un'adeguata serie storica;



U

U

5

- Situazione patrimoniale alla data di presentazione della richiesta;
- Esatta identificazione destinazione tecnica con documentazione attestante la stessa (preventivo di spesa, contratti vari, ecc.);
- Estratti conto altri istituti qualora siano intrattenuti;
- Documenti anagrafici relativi alle posizioni firmatarie.

3) *Garanti*

Devono essere prodotti analoghi documenti a quelli dei richiedenti in relazione alla presenza di identiche condizioni (immobili, rapporti con altri istituti, doc. redditività ecc.)

Qualora i richiedenti o i garanti siano soci di società sarà necessario acquisire anche i bilanci degli ultimi due esercizi relativi alle stesse società.

E' necessario, qualora il legale rappresentante avesse solo poteri di ordinaria amministrazione, acquisire il verbale di conferimento allo stesso del potere di "richiedere, perfezionare ed utilizzare affidamenti bancari" ovvero l'indicazione dell'organo investito di tali poteri.

Ricevuta di un versamento dell'importo di £.350.000 in favore dell'Istituto di Credito convenzionato, per spese di istruttoria.

La suddetta documentazione, necessaria per l'espletamento dell'istruttoria da parte dell'istituto bancario convenzionato, dovrà essere prodotta in originale od in copia autentica.

ARTICOLO 9 – criteri di ammissibilità e valutazione de progetti

Le domande saranno esaminate dalla Regione Lazio per la verifica delle condizioni di ammissibilità formale.

Costituiscono condizioni di ammissibilità formale:

- a) rispondenza ai requisiti di cui all'art.2 del presente avviso;
- b) localizzazione dell'impresa;
- c) investimento richiesto e interventi ammissibili ai sensi dell'art. 4 del presente avviso;
- d) presenza della documentazione di cui all'art.6 del presente avviso.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale vengono trasmesse all'Istituto di Credito convenzionato, che le valuterà sotto il profilo della idoneità tecnico-economica del progetto nel rispetto del corretto equilibrio economico finanziario aziendale.

Accertata l'ammissibilità delle domande, l'ordine di graduatoria è stabilito tenendo conto dei seguenti criteri considerati prioritari:

a) Localizzazione dell'intervento:

- punti 3 nel caso in cui l'impresa è nelle adiacenze dei luoghi di culto di interesse giubilare
(nel raggio di m.500 dai luoghi di culto del Comune di Roma e nel raggio di m.500 dai luoghi di culto di interesse giubilare per le provincie);



[Handwritten signature]

- punti 2 se è ubicata nel raggio di 1 Km. di un itinerario culturale – religioso;
- punti 1 se localizzato in un centro storico di un Comune inserito in uno dei percorsi di interesse giubilare.

Per quanto attiene i luoghi di culto e gli itinerari culturale-religiosi, di interesse giubilare, di cui ai precedenti punti, si rinvia allo specifico allegato.

b) Attuazione di interventi di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente, già destinato all'uso commerciale, ovvero di locali da adibire a nuova impresa commerciale, in fabbricati, specie nei centri storici, bisognevoli di opere di recupero punti 1;

c) livello di cantierabilità del progetto: interventi in corso di esecuzione punti 0,5;

d) incremento dell'occupazione :

- assunzione di nuovi addetti a tempo indeterminato (0,2 punti per ogni nuovo addetto fino ad un massimo di punti 1); in fase di liquidazione finale, qualora non venisse riscontrato l'effettivo numero di assunzioni dichiarato nella domanda, il contributo totale sarà decurtato del 10% per ogni addetto non assunto;
- partecipazione finanziaria a carico del beneficiario superiore alla quota minima fissata del 50% (0,5 punti per ogni 5% in più a carico del beneficiario);

e) tipologia degli interventi:

0,5 punti nel caso di progetti innovativi tendenti ad inserire l'impresa in un circuito che migliori i servizi prestati all'utenza e che potenzi il sistema delle prenotazioni, collegandola alla rete delle agenzie turistiche e alla banca dati dei centri di informazione turistica cittadina (da autocertificare);

f) nuova impresa (da intendersi quelle costituite successivamente alla data di entrata in vigore della L.R. 44/98):

- 2 punti solo nel caso che sia costituita in forma cooperativa da giovani al di sotto di 30 anni o da donne;

g) 0,5 punti per l'utilizzo da parte dell'impresa di prodotti laziali agro alimentari, (da autocertificare all'atto della presentazione della domanda).

La graduatoria così ottenuta costituirà l'ordine di priorità per l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei fondi che avverrà con deliberazione della Giunta Regionale.

A parità di punteggio verrà considerata la data di invio o di ricezione.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ai sensi dell'art.6 della L.241/90 integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione richiesta per una migliore valutazione del progetto; in caso di mancato invio di quanto richiesto entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.



Cu

Ar

ARTICOLO 10 - Termini e modalità di erogazione del contributo

L' erogazione del contributo sarà regolata da atto di impegno tra la Regione Lazio ed il soggetto beneficiario da approvare con decreto assessorile.

In tale atto il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a:

- utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per spese inserite nel programma approvato dalla Regione Lazio;
- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- consentire le ispezioni, per esaminare documenti e visionare i lavori, di funzionari regionali o dell'Istituto di Credito convenzionato;
- presentare la documentazione per la certificazione antimafia ove richiesta;
- rispettare i tempi di realizzazione del programma;
- ottemperare alle disposizioni relative ai vincoli ambientali, sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

Il contributo concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- importo pari al 50% del finanziamento concesso in base al S.A.L. attestante l'esecuzione dei lavori di ammontare pari ad almeno 60% dell'importo di investimento approvato e corredato da idonea documentazione di spesa e da quant'altro previsto dalla Regione Lazio all'atto dell'ammissione a contributo dell'intervento;
- residuo importo concesso a saldo, dopo la relazione dello stato finale del programma, previa verifica da parte dell'istituto di credito convenzionato.

Le varianti in diminuzione di importo, sono ammesse solo se queste hanno effetto non ritenuto sostanziale, ovvero resta inalterato il piano di investimento inizialmente proposto e la riduzione è dovuta a sconti, ribassi o abbuoni dei costi in fase di acquisto dei beni presenti nel programma.

Le varianti in diminuzione in importo comporteranno la riduzione del contributo, secondo la percentuale di aiuto richiesto.

ARTICOLO 11 - Adempimenti richiesti per l' erogazione del contributo

Per tutti gli investimenti:

- Copia conforme ai sensi della L.15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, in doppio esemplare, delle fatture di spesa fiscalmente valide corredate da:
 - a) per spese effettuate prima della pubblicazione del bando:



cu

cu

- quietanza liberatoria della ditta fornitrice, attestante l'avvenuto totale pagamento con l'evidenziazione che l'oggetto della fornitura è esclusivamente nuovo di fabbrica;
 - dichiarazione del beneficiario relativa alle modalità di pagamento adottate per ogni singola spesa;
- b) per le spese effettuate dopo la data di pubblicazione del bando:
 - documentazione di cui al precedente punto a);
 - copia del mezzo di pagamento adottato (bonifico bancario, assegno bancario, assegno circolare, assegno postale, giroconto ecc.) dal quale risulti il nominativo del soggetto a favore del quale il titolo è stato ammesso.

In entrambi i casi a) e b) sopra citati, non saranno considerati ammissibili i pagamenti contanti, per importi lordi di spesa, superiori ai venti milioni di lire se non tramite gli intermediari abilitati.

Per importo lordo di spesa deve intendersi il totale generale del titolo di spesa (fattura) anche se questo è stato dilazionato in più pagamenti di importo inferiore.

Tutte le operazioni di pagamento dovranno, in ogni caso, essere effettuate nel rispetto della legge n.197/1991 (antiriciclaggio).

- Elenchi analitici delle spese sostenute, ordinate rispettivamente in ordine cronologico di data ed in ordine alfabetico dei fornitori, con evidenziato il numero di attribuzione, la data e l'importo al netto di IVA

ARTICOLO 12 – Realizzazione degli interventi e rendicontazione

Gli interventi devono essere ultimati (le spese completamente sostenute) entro il 31.10.1999.

La rendicontazione finale deve pervenire alla Regione Lazio entro e non oltre il 30.11.1999.

Le strutture e gli impianti devono essere resi operanti entro la data del 30 novembre 1999, pena di revoca del contributo concesso.

ARTICOLO 13 – Revoca del contributo e disposizioni generali

Gli elenchi dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla Legge Regionale n.57/93.

Il contributo è soggetto a revoca nelle seguenti ipotesi quando:

- a) venga effettuata una iniziativa difforme da quella per la quale sono stati concessi i contributi. Nell'ipotesi di difformità parziale, si provvede alla



Ce

Ce

3

proporzionale riduzione dei contributi contestualmente alla loro liquidazione;

- b) non venga rispettato il termine per l'ultimazione degli interventi e per l'operatività delle strutture ed impianti relativi, previsti dall'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 44/1998;
- c) i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi;
- d) sia revocata l'autorizzazione amministrativa che legittima l'esercizio;
- e) nel corso della realizzazione delle opere i beneficiari del contributo non abbiano rispettato le vigenti norme commerciali e dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- f) siano state accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- g) venga meno la destinazione specifica dei beni in epoca anteriore ai termini fissati nell'articolo 10 senza la preventiva autorizzazione della Giunta regionale.

Nei casi di cui al comma 1, al recupero dei contributi erogati, si applica la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT relativi all'aumento annuo del costo della vita maggiorati degli interessi legali.



Handwritten signature

Percorsi e luoghi di culto di interesse giubilare

COMUNE DI ROMA

Basilica di S. PIETRO - Basilica di S.M. Maggiore - Basilica di S. Paolo fuori le mura - Basilica di S. Giovanni - San Sebastiano fuori le Mura - Santa Maria del Popolo - Santa Croce in Gerusalemme - S. Lorenzo Fuori le Mura - S. Maria degli Angeli e dei Martiri - San Pietro in Vincoli - Abbazia delle Tre Fontane - Santuario del Divino Amore - Catacombe.

PROVINCIA DI ROMA

GROTTAFERRATA: - Abbazia di S. Nilo

SUBIACO: - Monastero di S. Scolastica e Sacro Speco

NETTUNO : - Chiesa di S.M. Goretti

CAPRANICA PRENESTINA: - Santuario della Mentorella

ROCCA DI PAPA: - Santuario della Madonna del Tufo

PALOMBARA SABINA: - Abbazia di S.Giovanni in Argentella

GENZANO: - Convento di S.Maria Nova

VALLEPIETRA: - Santuario della SS.Trinita, Chiesa di S.Maria in Cima

S.GREGORIO DA SASSOLA: - Convento di Santa Maria Nova

VALMONTONE: - Chiesa della Vergine delle Grazie e Chiesa dell'Assunta

VALLEPIETRA: - Santuario della Trinità sul Monte Autore

PROVINCIA DI VITERBO - ROMA

La VIA FRANCIGENA :

MONTEROSI : - Chiesa di S. Croce

SUTRI : - la Cattedrale, Chiesa della Madonna del Parto, San Michele nel Gargano ,

CAPRANICA : - il Duomo di S. Giovanni ,

VETRALLA : - la Collegiata di S. Andrea Apostolo:

RONCIGLIONE: - Chiesa di S. Maria della Provvidenza, il Duomo, Chiesa campestre di S. Eusebio;

SAN MARTINO DEL CIMINO: - l'Abbazia Cistercense;

VITERBO: - Il Duomo, il Palazzo Papale,

MONTEFIASCONE : - il Duomo , Chiesa di S. Faviano,

BOLSENA: - Chiesa di S. Cristina,



Cur

6

SAN LORENZO NUOVO: - Chiesa di San Giovanni in Val di Lago;
ACQUAPENDENTE: - Chiesa di S. Francesco;
PROCENO: - Chiesa di S. Maria del Giglio.-

PROVINCIA DI LATINA - ROMA

ITINERARIO PAOLINO:

MINTURNO : - Chiesa di S. Pietro, San Francesco , Annunziata
FORMIA:- Chiesa di S. Erasmo – Maranola, Santuario di S. Michele
Arcangelo
GAETA : - Santuario della Montagna Spaccata, Basilica cattedrale, S.S.
Annunziata
ITRI :- Santuario della Madonna della Civita , Chiesa di S. Michele Arcangelo
FONDI : - Chiese di S. Pietro e SS. Maria in Piazza, Santuario Madonna della
Rocca
MONTE SAN BIAGIO: - Chiesa Parrocchiale,
TERRACINA :- Cattedrale di S. Cesareo, Chiesa SS. Salvatore, Santuario
della Delibera , l'Epitaffio
SAN FELICE CIRCEO: - Santuario della Sindone, mostra della Sindone,
SABAUDIA: - Santuario della Madonna della Sorresca
PRIVERNO: - Cattedrale, Castello di S. Martino, Abbazia di Fossanova;
SEZZE : – Duomo
SERMONETA: - Abbazia di Valvisciolo
LATINA : - Chiesa di San Paolo, Santuario di S. M. Goretti
NORMA: - Santuario della Madonna del Soccorso
CISTERNA: - Luogo di incontro di San Paolo, Città morta,
APRILIA: - Chiesa di San Michele –

PROVINCIA DI RIETI

Itinerari che collegano Rieti con i quattro santuari francescani della Valle
Santa Reatina:

GRECCIO - FONTECOLOMBO – LA FORESTA – POGGIO BUSTONE –
E LA ABBAZIA DI FARFA

PROVINCIA DI FROSINONE

1) ITINERARIO BENEDETTINO:

CASSINO :– Abbazia di Montecassino, VEROLI : - Abbazia di Casamari, -
ARPINO :– Monastero di S. Andrea;



Cur
6

2) ITINERARIO LA VIA DELL'INDULGENZA:

VEROLI : - Scala Santa, Basilica di S.Salome , ALATRI: - S.Maria Maggiore, BOVILLE ERNICA: - s.Pietro Ispano, SETTEFRATI – Santuario Madonna di Canneto;

3) ITINERARIO CELESTINIANO:

ANAGNI Cattedrale, FUMONE: - Castello, FERENTINO: - Chiesa di S. Antonio;

4) ITINERARIO S.TOMMASO

AQUINO: – Chiesa di S. Maria della Libera, ROCCASECCA: - Chiesa di S. Tommaso, MONTE S. GIOVANNI CAMPANO: - Il Castello.

5) ITINERARIO S. DOMENICO

SORA: - Chiesa di S. Domenico, COLLEPARDO: - Certosa di Trisulti, CECCANO: - Chiesa di S. Maria al Fiume;

6) Altri luoghi di culto di interesse giubilare: AMASENO: - Colleggiata di S.Maria, GALLINARO: - Santuario bambino Gesù.



Luca
Luca

Allegato A

Spett.le
Regione LAZIO
Assessorato S.E.A.P.
Via R.R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

**Oggetto : domanda di contributi in favore di interventi
Per la riqualificazione delle strutture commerciali e/o di
somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.**

Con la presente | sottoscritt
in qualità di
residente in (Prov) via
Cap. C.F.

CHIEDE

Di essere ammesso ai benefici della L.R. 44 /1998 per l'intervento relativo

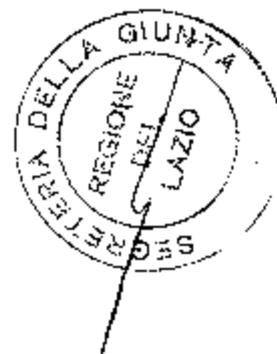
Ubicato in comune di (Prov.....)
In allegato alla presente, come richiesto dall'art. 6 dell' Avviso Pubblico, si
trasmette in duplice copia la scheda di identificazione e dichiarazione
unitamente alla seguente documentazione:

-
-
-
-
-

Il costo totale investimento	Lit	Euro
Contributo richiesto	Lit	Euro
- in conto capitale	SI	NO
- in conto interessi	SI	NO

Data

.....
Firma *



*Ai sensi di quanto stabilito dalla L. 191/98 art. 2 comma 10, la firma può essere apposta direttamente dall'interessato, unitamente e copia fotostatica in carta libera di un documento di identità, del sottoscrittore, da allegare alla domanda

Ce

Notizie sul soggetto Beneficiario

Enti e soggetti privati

Denominazione.....

Codice Fiscale.....part.IVA.....

Sede legale in.....Prov.....Cap.....

Via.....n.....tel.....fax.....

Sede amministrativa.....prov.....cap.....

Via.....n.....tel.....fax.....

Estremi dell'atto costitutivo.....

Scadenza.....

Iscrizione C.C.I.A.A.....

Iscrizione Tribunale.....

Iscrizione INPSufficiodidal.....

Settore.....(solo per le imprese che hanno dipendenti alla data di sottoscrizione del presente modulo)

FIRMA



[Handwritten signature]